

**Io prego
per loro
... e offro**



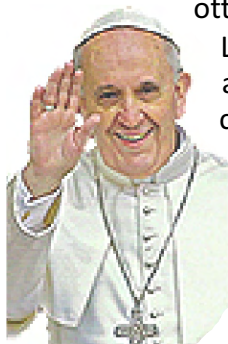
Anno 49°
n.1
Novembre
2021

COLLABORATORI FAMILIARI DEL CLERO
c/o Piccola Opera Regina Apostolorum
Via Curtatone, 6/A - 16122 Genova - Tel 010 870405 - Fax 010 8631941
E-mail: opera.reginapostolorum@fastwebnet.it
Sito internet: www.pora.it

SINODO DELLA CHIESA UNIVERSALE UN EVENTO DI GRAZIA

L'apertura del Sinodo è avvenuta in Vaticano e in ciascuna Diocesi del mondo.

Il cammino è stato inaugurato dal Papa il 9 e il 10 ottobre e domenica 17 ottobre ogni Vescovo lo ha aperto nella propria Diocesi.



La fase diocesana in programma dall'ottobre 2021 all'aprile 2022 è una «consultazione del popolo di Dio», come indicato dalla Costituzione apostolica *Episcopalis communio* di Papa Francesco pubblicata il 15 settembre 2018 che “trasforma” il Sinodo dei Vescovi.

Si tratta della fase di ascolto “dal basso” della gente, cara al Pontefice, ed è la principale novità introdotta dalla riforma del Sinodo dei Vescovi voluta da Papa Francesco.

Siamo tutti chiamati ad abbracciare questo cammino sinodale con la preghiera allo Spirito Santo affinché ci mostri il cammino da seguire tutti insieme “per essere una cosa sola in Lui e perché in nulla ci discostiamo dalla Verità”.

L'incontro di Ottobre

Ricominciamo!

E' questa la parola che subito mi viene in mente, pensando all'incontro dei Familiari del Clero di Martedì 26 ottobre u.s. presso la Parrocchia dell'Immacolata in via Assarotti.

Ci eravamo già visti dopo un lungo periodo di lontananza per una S. Messa, molto sentita e partecipata, prima dell'estate, ma ora abbiamo veramente ripreso le nostre attività, e questo è motivo di grande gioia.

Durante l'incontro don Gianluigi ci ha introdotto al tema del Sinodo, che segnerà il cammino della Chiesa nei prossimi mesi.

L'approfondimento sul significato e sui criteri con cui si svilupperà il Sinodo ci aiuteranno a viverlo nel modo più profondo e, come associazione, a dare il nostro contributo nelle comunità parrocchiali di appartenenza.

Abbiamo constatato che nel gruppo i legami non sono mai venuti meno, nonostante il distacco forzato, sia perché la nostra presidente Luisamaria, con grande sensibilità, ha mantenuto la comunicazione sempre viva e costante, sia perché nel corso degli anni precedenti si era creato fra noi un rapporto di fiducia, di amicizia e di affetto, che ha resistito bene alle difficoltà dell'ultimo periodo.

L'incontro si è concluso come sempre con la S. Messa.

Arrivederci a presto!

Marina Marini

PREGHIERA di INVOCAZIONE

PREGHIERA
di
INVOCAZIONE

Ogni sessione del Concilio Vaticano II è iniziata con la preghiera Adsumus Sancte Spiritus, le prime parole dell'originale latino che significano: "Noi stiamo davanti a Te, Spirito Santo", che è stata storicamente usata nei Concili, nei Sinodi e in altre riunioni della Chiesa per centinaia di anni, essendo attribuita a Sant'Isidoro di Siviglia (560 circa - 4 aprile 636)

Mentre siamo chiamati ad abbracciare questo cammino sinodale del Sinodo 2021-2023, questa preghiera invita lo Spirito Santo ad operare in noi affinché possiamo essere una comunità e un popolo di grazia.

Per il Sinodo 2021-2023, proponiamo di utilizzare questa versione semplificata, in modo che qualsiasi gruppo o assemblea liturgica possa pregare più facilmente.

Siamo qui dinanzi a te, Spirito Santo:

siamo tutti riuniti nel tuo nome.

Vieni a noi,

Assistici,

scendi nei nostri cuori.

Insegnaci tu ciò che dobbiamo fare,

mostraci tu il cammino

da seguire tutti insieme.

Non permettere che da noi peccatori

sia lesa la giustizia,

non ci faccia sviare l'ignoranza,

non ci renda parziali l'umana simpatia,

perché siamo una sola cosa in te

e in nulla ci discostiamo dalla verità.

Lo chiediamo a Te,

che agisci in tutti i tempi e in tutti i luoghi,

in comunione con il Padre e con il Figlio,

per tutti i secoli dei secoli. Amen.



(Da www.synod.va)

La parola della Presidente

Carissimi,

stiamo vivendo un momento molto bello per la Chiesa e dobbiamo veramente ringraziare il Signore di tutti i doni che ci sta facendo dopo un periodo in cui abbiamo vissuto momenti di difficoltà, senza però mai perdere la speranza, perché Gesù è sempre con noi e Maria ci è vicina con il suo amore e ci aiuta ogni giorno a dire il nostro "sì".

Innanzitutto è stata un dono l'Ordinazione Episcopale di Mons. Guido Marini che abbiamo seguito con la preghiera e con la gioia di saperlo Pastore di una diocesi e noi vicina e facente parte della Conferenza Episcopale Ligure.



Preghiamo perché come ha detto il Papa nell'omelia "nel Vescovo circondato dai suoi presbiteri è presente lo stesso Signore Gesù Cristo. È previsto infatti che nel ministero del Vescovo continua a predicare il Vangelo di salvezza e a santificare i credenti".

Abbiamo vissuto la festa dei Santi che ci ricorda che tutti siamo chiamati alla santità.

La santità non è un programma di vita fatto di rinunce, ma è la gioiosa scoperta di essere figli amati da Dio. E' un dono: siamo santi perché Dio è santo e viene ad abitare la nostra vita.

La strada anzi l'autostrada che ci porta a Dio e che ci dà la felicità sono le Beatitudini. Sta a noi viverle e portare agli altri questa gioia che viene dal vivere controcorrente.

Un altro evento molto importante è l'apertura del cammino

sinodale aperto dal Papa il 10 ottobre convocando la Chiesa per un cammino di comunione, partecipazione e missione.

Papa Francesco ci invita a riscoprire il dono prezioso del Vangelo perché vedendolo vissuto nella comunità ogni uomo lo possa accogliere conoscere e gioire.

Sinodo significa camminare insieme, ascoltarsi, dialogare, uscire dall'individualismo che oggi il mondo ci propone, per lavorare insieme pur nelle differenze.

Camminare insieme per riconoscerci fratelli, per capire che l'altro ha un valore e una grande dignità.

Domenica 28 inizierà anche l'Avvento, tempo forte dell'Anno Liturgico, nel quale ci prepariamo ad accogliere il Signore che ci viene incontro per riconoscerlo nei fratelli ed imparare ad amare.

L'Avvento è allora il tempo favorevole per pregare con più intensità. Siamo chiamati a essere più attenti alle necessità degli altri, più vicini per aprire strade di speranza nei cuori di tante persone.

Ricordiamoci sempre la preghiera per le vocazioni e per i Sacerdoti. Soprattutto in questo momento di grandi cambiamenti e spostamenti nelle Parrocchie della nostra Diocesi.

Preghiamo per i Sacerdoti e per le comunità che essi stanno incontrando per essere Gesù in mezzo a loro.

Parleremo di tutte queste realtà nel prossimo **incontro di martedì 23 novembre alle 15,30 presso la parrocchia Santa Maria Immacolata di via Assarotti, 22.**

Per motivi legati al Covid non possiamo ancora incontrarci presso le suore della PORA dove eravamo soliti ritrovarci.

Vi saluto caramente prego per voi e vi porto nel cuore.

Susanna Casaretto

Un grande dono per la Chiesa

Come ha scritto Luisamaria la Consacrazione Episcopale di Mons. Guido Marini è stata veramente un grande dono per la Chiesa e noi Familiari del Clero siamo particolarmente grati al Signore perché “Don Guido”, Sacerdote di Genova e fratello di Marina, Presidente Regionale della Liguria, è sempre stato molto vicino alla nostra Associazione con la preghiera, l'affetto e l'incoraggiamento.

Nel 2017 in occasione del Convegno Nazionale dei Collaboratori Familiari del Clero a 35 anni dall'approvazione ufficiale della CEI e la consegna del nuovo statuto, aveva celebrato la S. Messa nella Chiesa di Santo Spirito in Sassia nella Solennità dei SS. Apostoli Pietro e Paolo.

Non è possibile riportare qui il testo completo della sua Omelia, ma ricordiamo solo alcuni passaggi che ci esortano a vivere in profondità la nostra Vocazione.



“... In particolare vogliamo oggi custodire nel cuore tre parole che il Signore ci ha rivolto.

La prima l'abbiamo ascoltata negli Atti degli Apostoli (12,1-11): “Alzati in fretta”, alzarci dalla nostra vita mediocre, dal nostro peccato, dai nostri ritardi; alzarci e fare in fretta, alzarci e seguire...

Una seconda parola l'abbiamo ascoltata da san Paolo (2 Tim 4,6-8.17.18)... “Io vado verso Colui che potrà salvarmi nei cieli.” Ogni incontro con il Signore è autentico se accende in noi la gioia della Patria definitiva, perché siamo fatti per quella Patria.

Una terza parola, l'abbiamo ascoltata nella pagina del Vangelo (Mt 16,13-19), nel dialogo stupendo tra Gesù e Pietro: “Voi chi dite che io sia?” È una domanda che è rivolta anche a noi, oggi, e ci interpella in profondità. Perché può essere facile dire: “Sì, Gesù tu sei il Signore”; ma è proprio vero che quando facciamo questa affermazione ne traiamo tutte le conseguenze, rendendo Gesù il Signore della nostra vita?... Gesù ce lo chiede, Gesù me lo chiede.

Queste tre parole sono come tre perle che oggi ci vengono date perché la nostra vita si riaccenda del fuoco dell'amore. Lasciamo che queste tre parole rimangano nel cuore e lo trasformino in profondità.

Perché abbiamo ricordato queste tre parole, sottolineando che

identificano la verità del nostro incontro con il Signore? Perché noi, Collaboratori e Familiari del Clero, facciamo parte di coloro che vivono accanto ai Sacerdoti e che spendono parte della vita, o forse tutta la vita, per loro e per vivere al loro fianco.

Il primo grande dono che possiamo e dobbiamo fare a loro è di crescere spiritualmente. Infatti, tanto quanto un Familiare è vicino a Gesù e cresce nella sua vita di santità, altrettanto può stare accanto al sacerdote come un dono prezioso per la sua vita. Certo un Familiare del Clero, sostiene, è presente in tanti modi, ma c'è questa presenza fondamentale che è la sua crescita in santità, il dono più bello che un Familiare può e deve fare al suo sacerdote.



Nella preghiera chiediamo, oggi, non soltanto di custodire e vivere le tre parole che il Signore ci ha donato nella solennità dei Santi Pietro e Paolo, perché ci riscaldino il cuore nell'amore a Gesù, ma anche di vivere fino in fondo la nostra bella vocazione di stare accanto ai sacerdoti: crescendo in santità di vita e diventando un richiamo quotidiano, bello, vero, sincero, amante, che dice: "Sii santo, perché la Chiesa e il mondo ne hanno bisogno".

Sul settimanale "Il Popolo" della Diocesi di Tortona del 4 novembre u.s. sono state riportate interviste e testimonianze di chi ha conosciuto e conosce Mons. Guido.

Molto bella e interessante l'intervista a Marina che ha concluso:

"Qualche volta, da sorella maggiore, ho temuto che ricoprire certi ruoli fosse difficile. Invece, la sensibilità e la dolcezza, tipici del suo tratto, vanno di pari passo con una grande forza che ha sempre dimostrato. La sua vocazione e lo Spirito Santo lo hanno sempre accompagnato. E così continueranno a fare nel suo nuovo ministero episcopale".

E la testimonianza di un suo compagno di Ordinazione:

"Sono compagno di Ordinazione di Monsignor Guido e ho frequentato insieme a lui il Seminario Arcivescovile di Genova.

Ricordo ancora il primo giorno in cui conobbi il vostro Vescovo: ci siamo presentati in un incontro con tutti i nuovi entrati e ricordo ancora le parole che disse: "*Sono qui per farmi santo!*".

Penso di poter affermare che sempre ha cercato di realizzare questo impegno nella sua vita e nel rapporto con le persone".

MARTEDI' 23 NOVEMBRE

**INCONTRO COLLABORATORI
FAMILIARI**

Ore 15,30 presso la Basilica di S .M. Immacolata
Via Assarotti, 22

Al termine celebrazione della S. Messa

Preghiera a Maria

O Maria Immacolata Mamma nostra cara siamo immersi in una grande afflizione per il dilagare dell'epidemia e il nostro pensiero corre fiduciosamente a Te.



Invoca per noi dal Signore un intervento della Sua Infinita Misericordia!

Noi non siamo degni di invocarla perchè Dio ci ha messo a disposizione tanta energia e noi l'abbiamo trasformata in bombe.

Dio ci ha dato le mani per soccorrerci e noi spesso le usiamo per colpire o per rubare.

Dio ci ha dato la lingua per benedire e noi la usiamo spesso per maledire, criticare,

calunniare.

Dio ci ha dato la capacità di amare e noi abbiamo infangato l'amore trasformandolo in capriccio volgare ed egoista.

Dio ci ha dato l'intelligenza per leggere con stupore il libro del creato e noi spesso usiamo l'intelligenza per aggredire e per provocare le forze della creazione, ci puniamo con le nostre stesse mani!

O Maria Immacolata, Mamma nostra cara volgi su di noi i tuoi occhi misericordiosi e porta al Signore una nostra lacrima di sincero pentimento, Amen!

Card. Angelo Comastri